

# Sociologia e Letteratura (DAMS)



## *LEZIONI DI SOCIOLOGIA E LETTERATURA*



**Goffman**

**Drammaturgia quotidiana:  
Erving Goffman (1922-1982)**



## Goffman

Goffman (1922 – 1982)

Alcuni lavori di Goffman:

1956. *La vita quotidiana come rappresentazione*

1961. *Asylums. Le istituzioni totali*

1961. *Espressione e identità*

1963. *Stigma. L'identità negata*

1967. *Il rituale dell'interazione*

1971. *Relazioni in pubblico*

1981. *Forme del parlare*

1983. *L'ordine dell'interazione*



## Goffman

E. Goffman

*La vita quotidiana  
come rappresentazione*

### *La vita quotidiana come rappresentazione*



L'individuo è considerato come  
*attore* e *personaggio*.

Il sé è:

- un'immagine costruita;
- un prodotto della scena;
- un effetto drammaturgico.



## Goffman

E. Goffman

*La vita quotidiana  
come rappresentazione*

### *La vita quotidiana come rappresentazione*



«In questo studio il **sé** rappresentato è stato visto come una specie di immagine [...] che l'individuo, su un palcoscenico e nelle vesti di un personaggio, cerca con ogni mezzo di far passare come suo proprio. Ma se l'individuo è visto in questo modo – tanto che gli viene attribuito un sé – quest'ultimo non ha origine nella persona del soggetto, bensì nel complesso della scena della sua azione [...]».



## Goffman

E. Goffman

*La vita quotidiana  
come rappresentazione*

*La vita quotidiana come  
rappresentazione*



Modello drammaturgico

Caratteristiche essenziali:

attori + pubblico;

ribalta + retroscena.

La **cnv** (comunicazione non verbale)

contribuisce a creare il “personaggio”.



## Goffman

E. Goffman

*Asylums. Le istituzioni totali*

## *Asylums. Le istituzioni totali*



Esempi di istituzioni totali:

- ospedali, case di riposo;
- prigionieri;
- caserme, navi;
- monasteri, conventi.



## Goffman

E. Goffman  
*Asylums. Le istituzioni  
totali*

### *Asylums. Le istituzioni totali*



«Nel 1955-56 feci un anno di lavoro sul campo nell'ospedale St. Elizabeths, a Washington (D.C.), un'istituzione federale di circa settemila internati [...]. Lo **scopo** immediato del mio lavoro nell'ospedale St. Elizabeths era tentare di apprendere qualcosa sul mondo sociale dell'internato e su come egli viva soggettivamente la propria situazione».



## Goffman

E. Goffman

*Asylums. Le istituzioni  
totali*

«Iniziai con il ruolo di assistente al corso di ginnastica, precisando, quando mi veniva richiesto, di essere uno studioso della vita di comunità; passavo il giorno con i pazienti, evitando di intrattenere rapporti socievoli con lo staff e di disporre di chiavi. Non dormivo nei reparti e la direzione dell'ospedale conosceva lo scopo della mia presenza».



## Goffman

E. Goffman  
*Asylums. Le istituzioni  
totali*

«Se si vuole descrivere fedelmente la situazione del paziente non si può essere obiettivi. (Di questo mi scuso – entro certi limiti – affermando che lo squilibrio è però dal giusto piatto della bilancia, poiché quasi tutta la letteratura professionale sui pazienti mentali è scritta dal punto di vista dello psichiatra, ed egli è – socialmente parlando – dall'altra parte)».



## Goffman

E. Goffman  
*Asylums. Le istituzioni  
totali*

Il dramma dei pazienti psichiatrici:

1. l'esclusione dal mondo familiare;
2. l'espulsione dalla società "normale";
3. la stabile inclusione in una comunità di "anormali".

(Cfr. Burns T., *Erving Goffman*, ed. or. 1992, il Mulino, Bologna, 1997, p. 237).



## Goffman

E. Goffman

*Espressione e identità*

*Espressione e identità*



*Divertimento e gioco*

*Distanza dal ruolo*

«[...] non solo si può giocare *un* ruolo, ma si può anche giocare *a* un ruolo, come quando i bambini, gli attori di teatro e altri tipi di buffoni mimano un ruolo con lo scopo confessato della finzione [...]».



## Goffman

E. Goffman  
*Stigma*

## *Stigma*



Identità virtuale/identità reale

«Alcune caratteristiche (difetti fisici, alcolismo, razza ...) marchiano gli individui con il fuoco dello **stigma**, differenziandoli agli occhi di coloro che si considerano normali»

(Lallement, II, p. 223)

# *Stigma. L'identità negata*



## Stigma «screditato»

Differenze evidenti, che non si possono nascondere.

Esempio: forme di disabilità che non si possono nascondere.

## Stigma «screditabile»

Aspetti che si possono celare (esempi: abuso di alcolici; omosessualità).

# Stigma «screditabile»



**In questo caso, «il problema drammaturgico fondamentale è gestire l'informazione in modo tale che il problema rimanga sconosciuto al pubblico»**

**(G. Ritzer, Stepnisky J., *Teoria sociologica*, Utet/De Agostini, Novara 2020, p. 240).**